

Via libera dall'Unione Europea al Piano di Sviluppo Rurale in Sicilia

Il Comitato Star dell'Unione europea (composto da rappresentanti dei 27 Stati membri e dalla Commissione) ha espresso a Bruxelles parere positivo, all'unanimità, sul Programma di sviluppo rurale (Psr) della Sicilia 2007/2013. Il Piano, che fino al 2013 potrà contare su un budget complessivo di 2,1 miliardi di euro di risorse pubbliche (di cui 1,2 comunitarie), il primo in Italia per dotazione finanziaria, si muoverà lungo quattro assi (competitività, agroambiente, sviluppo rurale e approccio Leader) e circa 30 «misure», a cui si aggiunge l'assistenza tecnica. «Si aggiunge così - afferma il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro - un altro tassello importante per la nuova programmazione. Il quadro è adesso ormai definito e possiamo entrare nella fase operativa». I prossimi appuntamenti sono la pubblicazione della decisione di approvazione comunitaria, prevista per febbraio e l'insediamento del Comitato di sorveglianza che avverrà entro aprile. A maggio i primi bandi. «Dopo un negoziato con l'Unione europea difficile e particolarmente complesso, durato oltre 6 mesi - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via - il Programma siciliano ha ottenuto finalmente il via libera dal Comitato Star. Abbiamo raggiunto un'intesa con la Commissione per cui nell'ultima stesura del Psr, su loro specifica richiesta, abbiamo spostato circa 11 milioni di euro dall'asse 1 Competitività all'asse 3 Sviluppo rurale e ridefinito l'ammontare dei premi previsti dall'asse 2 Agroambiente». Quattro gli assi di intervento previsti dal Programma. L'asse 1 (892 milioni) è quello che punta al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale, con aiuti per l'insediamento dei giovani, interventi di formazione professionale, ammodernamento delle aziende, sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, miglioramento delle infrastrutture e della qualità dei prodotti. L'asse 2 (886 milioni) prevede il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, con l'attribuzione di premi per conservare e tutelare la biodiversità, incrementare la superficie boscata, mitigare l'effetto serra. L'asse 3 (159 milioni), che prevede la qualità della vita nelle zone rurali, è la vera novità del programma, perchè punta alla diversificazione dell'economia rurale, con la riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali e la valorizzazione del patrimonio culturale. L'asse 4 (126 milioni) è quello che punta al tema della qualità della vita e dei servizi essenziali alla popolazione e si realizza attraverso interventi di carattere principalmente pubblico e nell'ambito dell'approccio Leader.

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.